

Dimenticanze

Nella legislazione italiana, insieme a decine di migliaia di doppioni e cose ormai superate che nessuno si è mai premurato di eliminare, sono presenti norme dimenticate che possono risultare importanti.

Con l'attivazione di *Normattiva* - banca dati delle leggi, in via di concretizzazione grazie alla sforbiciata all'enorme mole di atti prodotti nel nostro Paese, effettuata in questo primo anno di legislatura dal ministro per la Semplificazione normativa - le amministrazioni pubbliche (ma pure i semplici cittadini) avranno accesso a ogni informazione utile, risparmiando tempo e soldi.

E' incredibile la quantità di provvedimenti che in 150 anni si sono accavallati a seconda dei problemi, delle fasi storiche, delle guerre, delle scoperte. Tutto poi restava, perché tutti dimenticavano di abrogarli quando non erano più attuali.

Ecco quindi ancora in vigore la tassa per la «*bonifica dell'Agro Romano*», datata 11 dicembre 1878, come se lì ci fossero ancora le paludi. E la norma sui piccioni viaggiatori che disciplinava l'uso dei volatili per la trasmissione a distanza. Per non parlare della legge del 1939 che istituiva la Camera dei fasci e delle corporazioni. Nel 1940, poi, con la guerra alle porte e i beni razionati, non ci si poteva certo concedere il lusso di raccogliere erbe officinali alla leggera, ed era fino a oggi in vigore una ferrea disciplina per «*la raccolta e la vendita della camomilla*». Ora finalmente si volta pagina.

Il ministro per la Semplificazione già lavora al cosiddetto «Codice delle autonomie» che - fra riduzione del numero di assessori e consiglieri comunali, provinciali e regionali, soppressione delle Province più piccole e malfunzionanti ed eliminazione di una serie di enti aggiuntivi - si prevede possa portare risparmi per un altro miliardo e mezzo di euro l'anno.

La forza elettorale della Lega Nord è l'arma più efficace contro l'invadenza di burocrazia e statalismo.

Lega Nord

flash

Direttore responsabile **MARIO PITTONI**

N. 70 - Maggio 2009 - Foglio d'informazione politica - Scaricabile dal sito www.leganord.org
Registraz. Trib. Udine n. 31 del 21/11/1995 - Responsabile politico Sen. **ROBERTO CALDEROLI**



Già tolte 36mila norme Meno leggi e più chiare

Presto operativa anche la banca dati

E' diventato legge dello Stato il decreto del ministro per la Semplificazione normativa Roberto Calderoli, che cancella 29mila norme varate fra il 1861 e il 1947 (prima cioè dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana) giudicate obsolete, inutili o già implicitamente abrogate.

La scorsa estate il decreto legge n. 112/2008 collegato alla manovra economica, insieme a un'opera approfondita di revisione tecnica, aveva determinato l'abrogazione di altri 7.043 provvedimenti emessi in periodi diversi.

Siamo così a un totale di 36mila norme abolite. Operazione che apre la strada alla realizzazione di *Normattiva*, banca dati delle leggi gratuita e accessibile a tutti. La struttura consentirà alle amministrazioni pubbliche di non doversi più rivolgere a banche dati private per ottenere dati dello Stato.

E si risparmia

...oltre 4 miliardi di euro l'anno

La burocrazia pesa sulle aziende italiane per circa il 4,6% del Prodotto interno lordo (75 miliardi di euro). Gli accordi europei prevedono un taglio del 25% degli oneri amministrativi entro il 2012.

Da subito l'applicazione delle misure previste nel decreto n. 112/2008 collegato alla manovra economica consente di realizzare un risparmio superiore ai 4 miliardi di euro l'anno, in settori che con le vecchie procedure sfioravano un costo di 7 miliardi.

Adempimenti di lavoro

L'impatto maggiore del decreto è nella gestione dei rapporti di lavoro, con la semplificazione degli adempimenti obbligatori di natura formale. Un registro unico sostituisce il libro paga e il libro matricola. Inoltre i documenti aziendali si potranno conservare nello studio dei consulenti del lavoro. Il risparmio complessivo annuo previsto è pari a circa 3,6 miliardi di euro.

Per evitare poi inutili duplicazioni nel campo delle certificazioni ambientali e di qualità, i controlli degli enti certificatori accreditati sostituiscono quelli degli organi amministrativi, cui spetterà solo la verifica. Abrogato pure l'elenco dei clienti e dei fornitori e introdotta l'anticipazione della pubblicazione degli studi di settore.

Trattamento dati personali

Ulteriori misure sono state introdotte per ridurre gli oneri informativi derivanti dalle norme in materia di privacy, che gravavano in particolare sulle piccole e medie imprese. Ci sono fra l'altro: l'autocertificazione per i dati non sensibili o relativi a particolari condizioni di salute dei propri dipendenti; la notifica del trattamento dei dati personali, effettuata al Garante unicamente attraverso il sito internet del Garante stesso; la semplificazione del modello

(che aveva ben 86 pagine) per la notifica dei dati personali. Tali provvedimenti hanno portato una radicale decurtazione degli oneri gravanti sulle piccole e medie imprese, che ammontavano a circa 350 milioni di euro.

Installazione impianti

Semplificata anche la disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici, cancellando l'obbligo di conservare la documentazione cartacea. Si calcola in questo modo un risparmio di circa 600 milioni di euro.

Cessione quote societarie

Liberalizzato il trasferimento di quote delle Società a responsabilità limitata (srl). Gli atti di cessione, sottoscritti in forma digitale, non sono più esclusiva dei notai. Cittadini e imprese risparmiano così 200 milioni di euro.

Carta d'identità

La durata della carta d'identità è stata elevata da 5 a 10 anni, con un bel risparmio di tempo per i cittadini. Introdotto pure l'invio di un avviso automatico alla scadenza. In termini monetari il risparmio è stimato in circa 15 milioni di euro l'anno.

Costo delle leggi

Pochi sanno che le leggi, per il semplice fatto di esistere, già rappresentano una spesa. Ogni singola norma, anche se non utilizzata o ritenuta superata, costa alla macchina statale - e dunque alle tasche dei contribuenti - circa 2mila euro annui per il mantenimento in vigore (marchiatura e inserimento). Al di là dei risparmi elencati, quindi, se le 7mila leggi cancellate nel 2008 hanno comportato lo stop a sprechi per 14 milioni di euro, con l'ultimo intervento arriviamo a un taglio della spesa di gestione delle norme di 72 milioni di euro.